Divenire

Ingenerante dimensione dell’abitata identità, Terra. Terra:

l’altera vetta di adiacenti disfatte, dall’uomo e all’uomo inopinabili, le distruzioni in ultimo, con tutte le relativissime, pedisseque atrocità, materia che al suolo scollegata stride, forma, luccicante forma che atmosfere brucia per la sua fetale decomposizione, si approssima la longevità delle agonie planetarie sulla di se stessa parallela enucleata dall’ossimoro, chiave dell’incontrovertibile assioma, intelleggibile per trasmissione.

Innato prodigio dall’unigenita primogenitura, Vita. Vita:

nei ridefiniti fattori disgreganti l’antropica formattazione dei tempi e dei suoni, per le collassanti entropie di abiurati spazi intercettivi dinamismi nucleari, in assenza di proporzioni assiali e su misure di scale termo invariabili, euclidee formule conducono potenze e particelle ad abissarsi nelle elementarità perfezionabili, per le unità semplici e comunicanti alle radici della luce elevate alla fenomenologia tutta della parola.

(15/11/2026)